



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO  
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

Comunicato stampa – 28 settembre 2017

## I "PICCOLI COMUNI" HANNO LA "LORO" LEGGE: SI' DAL SENATO

Evviva, esultano i "Piccoli Comuni". Il Senato, con voto "bipartisan, 205 voti a favore e nessun contrario, ha definitivamente approvato il provvedimento "Salva borghi", cioè un paniere di misure per il sostegno e la valorizzazione dei Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

"Finalmente, il ddl sui "Piccoli Comuni ha ricevuto il via libera a Palazzo Madama – sottolinea entusiasta il presidente del Consorzio BIM Brembo Serio, nonché presidente di Federbim, Carlo Personeni – E' da un anno che i Consorzi BIM aspettavano questo momento. Il testo, partito da un disegno a firma Realacci-Borghesi, sul quale è confluito il ddl Terzoni e approvata dalla Camera un anno fa, è stato più volte oggetto di sollecitazioni anche da parte nostra, in sede di audizione, dove ha trovato parlamentari molto sensibili ai problemi della montagna (fra questi il bergamasco on. Antonio Misiani), che hanno dato una forte accelerazione alla sua approvazione. Dunque, un lieto fine, per uno di quei provvedimenti che, arenati in un ramo del Parlamento per problemi procedurali, rischiavano di non vedere la luce entro la fine della legislatura. Invece, grazie anche alle nostre sollecitazioni, più volte esternate da Federbim, a nome di tutti i Consorzi BIM nazionali, ora siamo qui ad applaudire

il varo di questa legge, che prevede importanti misure per la valorizzazione dei "Piccoli Comuni": in Italia, sono 5.591, rappresentano il 69,9% dei Comuni italiani, occupano il 54% del territorio nazionale, e sono il luogo in cui vivono 12 milioni di persone".

"Insomma, una bella giornata per la montagna italiana – continua Personeni – Con questa legge i "Piccoli Comuni" avranno a disposizione 100 milioni di euro in sette anni (dal 2017 al 2023) per una loro riqualificazione mirata. Certo, una cifra non considerevole, ma comunque significativa, che permetterà di introdurre semplificazioni per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento da riconvertire in alberghi diffusi; avviare opere di manutenzione e bonifica del territorio; mettere in sicurezza strade e scuole; realizzare l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico; agevolare l'afflusso turistico e i trasporti; incentivare le attività produttive insediate nei centri minori. I "Piccoli Comuni", poi, potranno anche acquisire case cantoniere e tratti di ferrovie dismesse, da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo. Oltre a misure per favorire la diffusione della banda larga, una dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, itinerari di mobilità e turismo dolce, la promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta. Insomma, questa legge è un'opportunità per tutta l'Italia, per un'idea di sviluppo che punta sui territori e sulle comunità, dove le istituzioni in questi anni hanno faticato a tenere vive strutture educative, welfare di prossimità, assistenza ai più deboli. Finalmente, questa legge rappresenta un'inversione di tendenza. Ora, invece, lo Stato si rende conto del problema e viene coinvolto nel creare le giuste condizioni per riorganizzare i servizi essenziali nei territori di montagna".

"Ma c'è un altro aspetto che qualifica questa legge – conclude il presidente Carlo Personeni – All'art.13 si introduce il principio secondo il quale i "Piccoli Comuni" possono esercitare in forma associata, mediante Unione di Comuni e Unioni di Comuni montani, le funzioni di

programmazione in materia di sviluppo socio-economico, nonché quelle di impiego dei fondi UE. I Consorzi BIM sono pronti a svolgere la funzione di riferimento istituzionale per tutte queste misure”.

Ufficio Stampa  
Consorzio BIM Bergamo  
Tiziano Piazza  
tizianopiazza@vodafone.it  
338.9746012